

## APPUNTAMENTI

### ORARI SANTE MESSE

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì alle ore 8.30 in Chiesa  
Giovedì alle ore 20.30 in Chiesa con Adorazione Eucaristica  
Sabato S. Messa prefestiva alle ore 18.00 in Chiesa  
Domenica S. Messa festiva alle ore 10.00 in Chiesa

### ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 11

### NOVENA DI NATALE

**Mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18, lunedì 21, martedì 22 e mercoledì 23 dicembre Santa Messa alle ore 20.30 con Canto delle Profezie.**

### Santa Messa di Natale:

Giovedì 24 dicembre ore 20.30

Venerdì 25 dicembre ore 10.00

Sabato 26 dicembre Santa Messa ore 18.00

Domenica 27 dicembre, in occasione della solennità della Santa Famiglia, durante la S. Messa delle ore 10.00 festeggeremo gli anniversari di matrimonio (1,5, multipli di 5 ecc). Si raccolgono i vostri nominativi in ufficio parrocchiale.

Venerdì 1 Gennaio 2021 MARIA SS. MADRE DI DIO - Santa Messa alle ore 18.00

Mercoledì 6 Gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE - Santa Messa alle ore 10.00 BATTESIMO DI GESU' : Sabato 9 Gennaio Santa Messa alle ore 18.00 e Domenica 10 Gennaio Santa Messa alle ore 10.00



**Confessioni: DOMENICA 20 DICEMBRE ALLE ORE 18.00 - LITURGIA PENITENZIALE CON ASSOLUZIONE GENERALE . Il nostro Vescovo, sentita la Penitenzieria Apostolica, dà la possibilità dell'assoluzione comunitaria nell'attuale situazione di pandemia a condizione che poi il prima possibile si faccia una confessione individuale**

20 Dicembre 2020

## IV DOMENICA DI AVVENTO



**PRIMA LETTURA** (2Sam 7, 1-5.8-12.14.16)

*Il regno di Davide sarà saldo per sempre davanti al Signore.*

**Dal secondo libro di Samuèle**

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te».

Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa.

Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo

discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio.

La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 88)

**Rit: Canterò per sempre l'amore del Signore.**

Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo. Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza". Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele».

**SECONDA LETTURA** (Rm 16,25-27)

*Il mistero avvolto nel silenzio per secoli, ora è manifestato.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei

Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciati a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto al Vangelo** (Lc 1,38)  
**Alleluia, alleluia.**

Ecco la serva del Signore:  
avvenga per me secondo la tua parola.  
**Alleluia.**

**VANGELO** (Lc 1,26-38)

*Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

**Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

la  
ar  
t  
e  
l  
o  
r  
a

Parola del Signore. **Lode a Te O Cristo.**

**RILFESSIONE**

**Nessuna costrizione ma un caldo invito**

Quarta e ultima domenica d'Avvento. In questo tempo la liturgia ha richiamato l'attenzione dei fedeli soprattutto su due figure: Giovanni Battista, protagonista dei vangeli delle due precedenti domeniche, e Maria, celebrata l'8 dicembre e riproposta oggi, attraverso il racconto dell'annunciazione (Luca 1,26-38).

E' questa una delle pagine più dense dei vangeli, oggetto di ponderosi studi e commenti, ispiratrice di innumerevoli opere d'arte e spunto iniziale della preghiera più ricorrente, l'"Ave Maria". Scrive l'evangelista Luca: "In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te. Non temere, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Lo Spirito Santo scenderà su di te... Nulla è impossibile a Dio".

Questa tra virgolette è una sintesi dell'episodio chiamato appunto "Annunciazione", che si legge oggi, domenica precedente il Natale, perché riferisce l'antefatto più diretto della nascita di Gesù: il suo concepimento, nel grembo di una vergine che tale continua a restare, perché quello che avviene in lei non è opera d'uomo, ma opera dello Spirito Santo.

Da secoli e secoli Dio aveva manifestato la sua intenzione di intervenire beneficamente nella storia degli uomini, per redimerli dalla misera condizione di peccatori; ma nessuno avrebbe neppure lontanamente immaginato che l'avrebbe fatto addirittura diventando uno di noi. Consideriamo: questo solo fatto costituisce qualcosa di impensabile: il Creatore, l'Eterno, l'Onnipotente, si abbassa sino a diventare una misera creatura umana! Se poi si

pensa che questo prevedeva già la croce, cioè il totale dono di sé da parte del Figlio di Dio fattosi uomo, si rimane senza parole di fronte a tanta degnazione; quasi si tocca con mano la misura infinita dell'amore divino di cui gli uomini sono oggetto.

In questo quadro sublime si colloca in posizione preminente la figura di Maria. Il vangelo la chiama "piena di grazia": degli innumerevoli personaggi della Bibbia, per nessun altro si usa questa espressione, che manifesta un amore di predilezione senza pari e un progetto che la coinvolge, assegnandole un ruolo unico e predisponendola a svolgerlo (appunto a questo scopo è stata resa "piena di grazia"). Eppure, quel progetto Dio non lo realizza senza la sua collaborazione: se Maria è obiettivamente importante perché da lei il Figlio di Dio ha preso la natura umana, è ancor più importante perché Dio l'ha fatto non obbligandola; come si dice nell'episodio di cui sopra, per incarnarsi in lei ha chiesto il suo assenso, ed ella l'ha liberamente dato ("Sono la serva del Signore, avvenga quello che egli vuole").

Non è un caso: è l'abituale modo di procedere di Dio nel salvare gli uomini. Egli non costringe mai nessuno ad accogliere il suo dono; propone, invita, ma rispetta sempre la loro libertà, anche quella di rifiutarlo. Sta qui la drammatica grandezza dell'uomo: tanto caro a Dio, da indurre Dio stesso a scendere al suo livello e donare la vita per lui, eppure libero di rifiutarla. Torna alla mente la parabola del figlio prodigo, con quel padre, figura di Dio, che pur con dolore rispetta la volontà del figlio minore di andarsene lontano da lui, né costringe il maggiore a restare; e con infinita pazienza e speranza tiene sempre aperta la casa per riaccogliere chi non ha apprezzato il suo amore. Celebrare il Natale significa riflettere sulla nostra libertà e sull'uso che ne abbiamo fatto; significa comprendere quanto Dio ci ami, e quanto sia appagante vivere con lui.

Il Natale di quest'anno è problematico e doloroso per tanti motivi, ma sul piano della fede nulla è cambiato; anzi, proprio la fede aiuta meglio a coglierne il senso profondo.



**RALLEGRATI!**

Oggi, Signore, quell'invito lo pronuci per me: «Rallegrati!». Oggi, Signore, mi chiedi di entrare, di fare la tua casa nella mia vita.

Oggi, Signore, quel Mistero che hai realizzato in Maria, lo proponi anche a me: fare spazio allo Spirito, spazio alla Parola, spazio a te, Vita del mondo.

Gratuità immensa. Dono immeritato. Eppure, nella nostra fragile umanità, tu continui a farti carne per noi, per la nostra salvezza. Vieni, Signore Gesù!

Cfr. Lc 1,26-38 www.cantalavita.com  
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp  
Elaborazione grafica: Dalla Mariniello